



**STILEMA**  
L'ARTE DA VIVERE  
Associazione Culturale

propone agli Associati

*Sorrento.*  
*Panorami di mare.*

sabato 25 e domenica 26 ottobre 2014

con Giordana Buonamassa Stigliani

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*

informazioni e prenotazioni:

infoline 366.49.99.606

[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)

[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)

*Surriento è nu paese affatturato  
Surriento è nu paese ncantatore  
E sulamente chi nun tene core  
E stu ciardino se ne po scurdà:  
Ah, Surriento, delizia d'o munno  
Chi te vede rummane ncantato  
St'aria bella, stu mare affatato  
Manco ncielo se ponno truvà!*

(*Surriento*, versi di A. Califano,  
musica di E. di Capua, 1901)



### Sabato 25 ottobre

Ore 7.55: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 8.20: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale. Viaggio in bus, Roma-Sorrento: km 270 ca. È prevista una sosta durante il percorso. Arrivo a **Sorrento** e scarico bagagli in hotel "Carlton", in pieno centro, a m. 200 dalla centralissima piazza Torquato Tasso; sistemazione nelle camere, laddove già disponibili. Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio incontro con la guida locale e visita guidata del **centro storico** di Sorrento dove, passeggiando tra le stradine, l'antica struttura greco-romana ci parrà ancora leggibile, negli incroci di via Pietà, via S. Cesareo, via Giuliani e via Tasso. Lungo queste antiche strade, le pareti di tufo proteggono e svelano i tesori e narrano i segreti del centro urbano: via Pietà, antico decumano maggiore, mostra timidamente le decorazioni arabo-bizantine del Palazzo Veniero e di Palazzo Correale, con il suo maestoso cortile maiolicato del 1700; lungo l'altro decumano, in via S. Cesareo, noteremo i Sedili di Porta e Dominova, dove si riuniva la nobiltà sorrentina; proseguendo per via Giuliani e via Tasso, i portali disegnati in stile catalano ci riporteranno ad esotici influssi culturali frutto di proficui incontri commerciali ([www.sorrentoinfo.it](http://www.sorrentoinfo.it)).

A seguire, conosceremo la **Cattedrale**, sorta nel centro della città costiera a partire dal X-XII sec., consacrata il 16 marzo 1113, e dedicata alla Vergine Maria Assunta e agli Apostoli Filippo e Giacomo il Minore. Dopo la terribile invasione dei Turchi nel 1558, fu interamente riedificata, per essere definitivamente trasformata nell'attuale stile tardo barocco, nel 1700. La cattedra marmorea episcopale, il pulpito, il superbo coro ligneo ad intarsi, il fonte battesimale in cui venne battezzato Torquato Tasso (1544), saranno gli elementi che connoteranno il nostro percorso ([www.cattedralesorrento.it](http://www.cattedralesorrento.it)).

Rientro in hotel. Cena in ristorante. Pernottamento.

### Domenica 26 ottobre

Prima colazione in hotel. Ore 9.00 carico bagagli e inizio delle visite dal prezioso **Museo Correale di Terranova**, un angolo di Sorrento che merita l'interesse e l'accorta partecipazione di quanti hanno a cuore i valori dell'arte, della storia, della cultura. Passeggiando nelle sale di questa splendida dimora, decorata come un'antica residenza nobiliare, con mobili preziosi, raffinate porcellane europee ed orientali e rari dipinti napoletani e stranieri, si può ancora cogliere quella straordinaria atmosfera fatta di luci, colori e profumi per cui un tempo Sorrento andò famosa.

Il Museo è nato da una fondazione privata voluta dai fratelli Alfredo e Pompeo Correale, conti di Terranova, ultimi discendenti di un'antica famiglia sorrentina. Nei loro testamenti essi disposero che le proprie collezioni d'arte, ordinate nella villa Correale, costituissero un Museo intitolato a loro nome. Le collezioni sono oggi ordinate su tre piani, per un totale di ventiquattro sale, ricche e appassionanti: intarsi storici sorrentini, capolavori del Seicento napoletano, dipinti di paesaggio e nature morte, una raccolta di orologi e soprattutto il nucleo delle porcellane napoletane che costituisce il fiore all'occhiello di questa raccolta, in quanto annovera rari esemplari della manifattura di Capodimonte e preziosi servizi in porcellana dipinta e dorata della Real Fabbrica di Napoli ([www.museocorreale.it](http://www.museocorreale.it)). Pranzo libero a Sorrento.



Partenza da Sorrento per **Vico Equense** (km 12).

Da Sorrento attraverseremo l'amena Massa Lubrense, estremo lembo della Penisola, adagiata dinanzi a Capri; poi Sant'Agello, affacciata sull'orizzonte, a picco su un costone tufaceo, che seppe incantare la casa reale dei Borbone e i principi di tutta Europa che qui edificarono ville favolose; ancora Piano di Sorrento, cittadina vivace che miscela la propria identità marittima a quella rurale e a quella di attivo centro commerciale della penisola; la sua bassa collina è attraversata da stradine strette, costeggiate da alti muri che chiudono antichi agrumeti; segue Meta, segreta, i cui antichi casali e le cui spiagge assolate sono tutti da scoprire. Infine, ci fermeremo a Vico Equense, che ci apparirà col suo castello Giusso e con il suo austero Monte Faito (1400 mt.).

Cittadina di antichissima origine, Vico vanta addirittura reperti risalenti al sec. VII a.C., che gli assegnano un'origine etrusco-italica. Influssi grecizzanti, la tarda romanità e l'alto Medioevo, lasciano scarsi indizi nel tessuto urbano che si rianima, invece, con il cantiere della Cattedrale dell'Annunziata, voluta dai primi anni del '300, e nuovo elemento catalizzatore dell'abitato: dipinti pregevoli, stalli lignei intagliati, statue devozionali e arredi preziosi ne costituiscono il corredo, e fanno del Duomo il simbolo e l'immagine di Vico Equense.

Nelle stradine circostanti del centro storico, a riprova concreta della diffusione dell'architettura catalana introdotta nel regno dalle maestranze di Alfonso il Magnanimo, rintracceremo molte sopravvivenze del gusto spagnolo. Questa parte medioevale volge al mare, accogliendoci con un infinito panorama tutto fatto di mare. Vico incantò anche l'illustre autore della "Scienza della Legislazione", Gaetano Filangieri: le sue spoglie riposano qui, in un pilastro della Cattedrale, si dice deposte in un'urna elettorale ([www.vicoturismo.it](http://www.vicoturismo.it)).

Al termine delle visite, partenza per Roma (Vico Equense-Roma: 260 km).

Rientro previsto in serata.